



Orchestra
di Padova
e del Veneto

**giovedì
27 ottobre
2022**

Badstue

**Fondazione
Orchestra di Padova
e del Veneto**

—
Enti fondatori

Comune di Padova
Provincia di Padova
Regione del Veneto

—
Consiglio generale

Sergio Giordani

Sindaco di Padova, Presidente

Paolo Giaretta

Vicepresidente

Valentina Galan

Delegata dal Presidente della
Regione del Veneto, Consigliere

Sergio Giordani

Presidente della Provincia
di Padova, Consigliere

Silvia Sanero Casalini

Consigliere

—
Marco Angius

Direttore artistico

—
Amedeo Levorato

Direttore amministrativo

CONTATTI

Via Marsilio da Padova, 19
35139 Padova (PD)
Tel. 049 656848/656626
info@opvorchestra.it

Ticket Office OPV

Via Breda, 17 - Padova

Seguici su

opvorchestra.it
oplive.it



Con il contributo di



PROVINCIA DI PADOVA



COMUNE DI PADOVA

Mecenati Art Bonus



57^a Stagione concertistica 2022/2023
Voci d'Orfeo

Giovedì 27 ottobre 2022

Ciclo completo, Ciclo parziale Verde
Teatro Verdi - ore 20.45

Concerto n° 7111

Direttore

Maria Badstue

Il concerto è dedicato a Yuriy Kerpatenko, direttore del Teatro e della Filarmonica di Kherson, assassinato dagli occupanti russi per essersi rifiutato di dirigere un concerto celebrativo, riaffermando con il sacrificio della vita il valore della libertà della cultura.

*Il concerto sarà preceduto dalla proiezione del corto **La donna svelata** della regista e attrice padovana Gaia Pulliero, per raccogliere la richiesta di aiuto delle donne e degli uomini che stanno protestando in Iran a seguito della morte della ventiduenne Mahsa Amini.*

«Siate la nostra voce» è la loro richiesta, con questa proiezione vogliamo raccogliere l'appello ed essere cassa di risonanza della loro voce affinché la libertà di scelta non sia solo un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. Si ringrazia per la collaborazione il Teatro Stabile del Veneto.

Programma

Ottorino Respighi (1879 - 1936)

Gli uccelli, Suite per piccola orchestra, P 154

Preludio - Allegro moderato

La colomba - Andante espressivo

La gallina - Allegro vivace

L'usignolo - Andante mosso

Il cucú - Allegro

Béla Bartók (1881 - 1945)

Român népi tãncok (Danze popolari rumene) per piccola orchestra

Jocul cu bâță (Danza del bastone) - Allegro moderato

Brâul (Danza dello scialle) - Allegro

Pe loc (Danza sul posto) - Andante

Buciumeana (Danza di Bucsum) - Moderato

Poarga Românească (Polka rumena) - Allegro

Mărunțel (Danza veloce) - L'istesso tempo

Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)

Sinfonia n. 94 in sol maggiore "La sorpresa" Hob:I:94

Adagio cantabile - Vivace assai

Andante

Minuetto, Allegro molto. Trio

Finale. Allegro di molto

Puoi riascoltare i concerti della 57ª Stagione Concertistica (e molto altro!) su opulive.it

Note

Respighi

La suite *Gli uccelli* di Ottorino Respighi, composta nel 1927 ed eseguita per la prima volta nel giugno dello stesso anno al Teatro Municipal di San Paulo del Brasile, sotto la direzione dell'autore, si riallaccia alla serie fortunatissima delle *Antiche arie e danze* e, sotto un certo aspetto, anche a taluni lavori originali del compositore delle Fontane di Roma. La scelta di Respighi si è qui indirizzata a musiche dei secoli XVII-XVIII per cembalo o liuto che stilizzassero il canto o il verso degli uccelli. Già il *Preludio* introduce quel filo conduttore; unico dei cinque pezzi che si fonda su di una composizione puramente clavicembalistica [un Allegro di Bernardo Pasquini (1637-1710)], accenna tuttavia nel suo corso alcuni motivi tematici dei pezzi successivi. Quindi, ecco *La Colomba*, desunta da un brano del liutista francese Jacques de Gallot (sec. XVII). Segue *La Gallina* che trasferisce in orchestra una tra le più celebri pagine dei *Pièces de Clavecin* di Rameau (1633-1768), rispettandone l'impostazione sul verso del volatile sino all'epilogo, aggiunto dal trascrittore. La presenza di questi s'accentua maggiormente nel quarto movimento. Dell'esile trama lasciata da un anonimo inglese del Seicento, per raffigurare in musica l'*Usignolo*, Respighi ha svolto con eleganza canto e paesaggio, introducendovi anche la nota caricaturale di un wagneriano «mormorio della foresta» in miniatura. Chiude la suite l'elaborazione di un altro pezzo clavicembalistico di Pasquini, la ben nota *Toccata sul verso del cucu*, che nella chiusa si riallaccia al Preludio.

[Emilia Zanetti]

Bartók

È noto come Bartók sia stato un ricercatore appassionato e scrupoloso di temi e di materiale folcloristico autentico. Questa attività gli permise di annotare e di raccogliere mediante registrazioni un numero impressionante di melodie popolari provenienti dall'Ungheria, dalla Romania, dalla Slovacchia e perfino dall'Anatolia. Un esempio dell'intelligenza e del gusto del Bartók folclorico si può cogliere nelle sette brevi Danze popolari rumene, composte per pianoforte nel 1915 e trascritte poi per orchestra nel 1917. Sono componimenti piacevoli e musicalmente estroversi nei loro ritmi caratteristici, rispettosi dei costumi della comunità e della regione di origine, senza alcuna manipolazione accademica. La *Danza del bastone*, indicata da una melodia di-

suguale negli accenti, è stata raccolta a Mezözabad, nel distretto di Maros-Torda; la *Danza dello scialle* affidata al violino è stata ascoltata a Egres, distretto di Tarontà; della stessa provenienza è la *Danza sul posto* con il suono del violino in rilievo, mentre la *Danza di Bucsum* proviene da Bisztra, distretto di Torda-Aranyos. La *Polka rumena*, vivace e spigliata, è stata registrata a Belényes, distretto di Binar. Le ultime due danze brillanti e festose provengono da Belényes e Nyàgra nella zona di Torda-Aranyos e concludono in un clima di cordialità popolare questo profilo folclorico di Bartók.

Haydn

Eseguita per la prima volta a Londra il 23 marzo 1792 sotto la direzione dell'autore, la Sinfonia n. 94 è la terza (e non la seconda, nonostante il numero d'ordine) del gruppo delle "Londinesi". La Sinfonia esprime tutte le caratteristiche peculiari del gruppo delle "Londinesi", e costituisce uno dei risultati più alti del sinfonismo haydniano. L'*Adagio cantabile* introduttivo, improntato ad una ambientazione lirica, contiene il materiale tematico del seguente *Vivace assai*; il carattere "danzante" del motivo iniziale si proietta sull'intero movimento, che non è fondato su una pronunciata contrapposizione tematica, ma sulla mirabile elaborazione. Il secondo tempo è un tema con variazioni, in cui ogni successiva comparsa dell'aria popolare (citata da Haydn anche nelle Stagioni) acquista colorazioni variegata grazie a una superba strumentazione; è qui che trova luogo il "colpo di timpano" del titolo, a scandire la prima metà del periodo iniziale. Il *Minuetto* ha il carattere di Ländler, legato tematicamente al *Trio*, ma rispetto a questo nettamente contrastante; e questa logica di contrasti trova il suo momento più alto nel *Finale*, in forma sonata, dinamicamente scattante e impreziosito da quelle pause improvvise e quelle false riprese che sono la manifestazione più umoristica e acuta dell'arguzia haydniana.

Interpreti

Maria Badstue

Innovazione, passione e versatilità sono i tratti distintivi del direttore d'orchestra danese Maria Badstue, nata in India ed elogiata come "una delle migliori giovani musiciste di oggi" (Berlingske Media). Vincitrice della prestigiosa Taki Alsop Conducting Fellowship (TACF) nel 2019, Maria Badstue è molto popolare nei paesi nordici, in particolare Svezia, Danimarca e Norvegia. È direttore artistico e fondatrice della Nordic Masterclass for Conductors (di cui ricorre il decennale nel 2023) e della INDK Symphonic Collaboration (lanciata nel 2018), e cofondatrice del The Ørestad Klassiske MusikFestival di Copenaghen, un nuovo festival musicale incentrato sui giovani e l'ambiente, lanciato nell'autunno 2021. Nella stagione 2022-23 debutta in Italia con l'Orchestra di Padova e del Veneto e in Francia con l'Orchestre Philharmonique de Nice dirigendo il *Sacre de Printemps* di Stravinsky. Nella primavera del 2023 debutterà negli Stati Uniti con la Portland Opera dirigendo la produzione di THUMBPRINT di Kamala Sankaram. Tra le orchestre in cui è stata ospite figurano la Filarmonica della Danimarca meridionale, la Filarmonica di Copenaghen, la Royal Danish Orchestra, le Orchestre Sinfoniche di Aarhus, Odense e Aalborg, Randers Chamber Players e la Danish National Chamber Orchestra; le Orchestre sinfoniche svedesi di Göteborg, Helsingborg e Malmö, Orkester Norden e Kristiansand Symphony e l'Orchestra della Radio Rumena. Oltre alla Taki Alsop Conducting Fellowship, Maria Badstue è stata vincitrice del 5° Concorso Lovro von Matatic con l'Orchestra della Radio e della Televisione Croata, ha ricevuto il Premio Sonning Talent, una borsa di studio della Augustinus Foundation (Danimarca) e una dalla Hämeenlinna City. Trombettista qualificata, Maria Badstue ha lavorato come solista in Danimarca e Finlandia prima di concentrarsi sulla carriera di direttore d'orchestra. I precedenti incarichi includono il ruolo di assistente al direttore sia di Esa-Pekka Salonen (Philharmonia Orchestra, stagione 2016/2017), sia di Michael Boder (Wiener Staatsoper, produzione 2015 di *Cardillac* di Hindemith). Maria Badstue ha conseguito un master in direzione d'orchestra presso l'Accademia statale norvegese e in Tromba presso l'Accademia Nazionale di Musica Danese.

mariabadstue.com

Orchestra di Padova e del Veneto

Fondata nell'ottobre 1966, l'Orchestra di Padova e del Veneto si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Realizza circa 120 tra concerti e recite d'opera ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione, per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero.

La direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Claudio Scimone (dalla fondazione al 1983), Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico.

OPV annovera collaborazioni con i nomi più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano M. Argerich, V. Ashkenazy, I. Bostridge, R. Chailly, R. Goebel, P. Herreweghe, S. Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, S. Richter, M. Rostropovich, K. Zimerman.

A partire dal 2015, su ideazione di Marco Angius, OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di *Lezioni di suono*, esperienza che si è poi rinnovata nelle Stagioni successive con Ivan Fedele, Giorgio Battistelli, Nicola Sani e Michele dall'Ongaro.

L'Orchestra è protagonista di una nutrita serie di trasmissioni televisive per Rai5 oltre che di una vastissima attività discografica che conta più di 60 incisioni per le più importanti etichette. È sostenuta da Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Provincia di Padova e Comune di Padova.

opvorchestra.it

Violino principale
Marco Rogliano

Violini I
Stefano Bencivenga **
Davide Dal Paos
Laura Maniscalco
Hinako Kawasaki

Violini II
Ivan Malaspina *
Elena Meneghinello
Teresa Vio
David Scaroni
Monica Cordaz

Viole
Alberto Salomon *
Floriano Bolzonella
Silvina Sapere
Giada Broz

Violoncelli
Francesco Martignon *
Giancarlo Trimboli
Caterina Libero
Simone Tieppo

Contrabbassi
Francesco Di Giovannantonio *
Daniele Carnio

Flauti
Chiara Scucces *
Riccardo Pozzato

Oboi
Nicolò Dotti *
Silvia Dalla Libera

Clarinetti
Luca Lucchetta *
Matteo Spanio

Fagotti
Fabio Valente *
Monica Ivette Zepeda Perez

Corni
Danilo Marchello *
Alberto Prandina

Trombe
Simone Lonardi *
Roberto Caterini

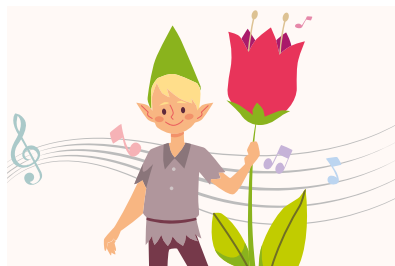
Timpani
Luca Viotto

Celesta
Gledis Gjuzi

Arpa
Cristina Centa

* Prima parte
** Concertino

Prossimi concerti



Sabato 29 ottobre
ore 17.00
Sala della Carità,
Padova

OPV Families & Kids

Orchestra di Padova e del Veneto

Alice Centazzo
Voce recitante

MOZART
Arie da "Il Flauto magico"
Divertimento K 136

Consigliato dai 4 ai 10 anni

Biglietti
Bambini € 5,00
Adulti € 8,00

disponibili su opvorchestra.it
e presso la Libreria Pel Di Carota
(via Boccalerie 29, Padova)



Sabato 5 novembre
ore 18.30
Palazzo del Bò, Aula Magna,
Padova

RIVOLUZIONI

Orchestra di Padova e del Veneto

MARIO TOZZI

La rivoluzione del cielo,
Mario Tozzi racconta Niccolò Copernico

Musiche di Bach, Purcell

In collaborazione con
La Fiera delle Parole

Ingresso gratuito,
prenotazione obbligatoria
su opvorchestra.it

57ª Stagione concertistica 2022/2023
Voci d'Orfeo

opvorchestra.it
oplive.it



Giorgio de Chirico, *Orfeo solitario*, 1973